



# AN INCOMPLETE HISTORY OF INCOMPLETE WORKS OF ART

---

*Artists in the Exhibition:*

---

MERIÇ ALGÜN RINGBORG  
GHADA AMER  
NINA BEIER  
PIERRE BISMUTH  
LIUDVIKAS BUKLYS  
CHRISTIAN BURNOSKI

CLAIRE FONTAINE  
RYAN GANDER  
JUOZAS LAIVYS  
SOL LEWITT  
NINA BEIER AND MARIE LUND  
KRIS MARTIN  
SIMON DYBBROE MØLLER

JONATHAN MONK  
ALEK O.  
DAN REES  
MANDLA REUTER  
RON TERADA  
MARIO GARCIA TORRES

---

*Curated by:* ADAM CARR

---

*An Incomplete History of Incomplete Works of Art* brings together artworks by both emerging and established artists that are in various ways and in different states incomplete.

Through painting, drawing, sculpture, video and photography, the exhibition looks at the incomplete, and respectively the complete, in connection with the visual arts as well as life at large. It poses questions in regard to whether or not a work of art can ever be complete, and if so by whom, in examining what is to be complete or incomplete.

Throughout the history of art, artwork has commonly been produced and exhibited as a stationary, fixed object, designed with the goal of being preserved for eternity in this condition. Some of the artworks exhibited in *An Incomplete History of Incomplete Works of Art* however subvert this norm by requiring additional input from other people once they have been exhibited. They request the role-play of viewers, particularly collectors, in a manner that allows them to be assailants, participants and direct accomplices in the making and construction of the work itself, rather than assuming the conventional position of patron or viewer. Considering the context of the gallery, both gallery and exhibition will come to function as a platform to allow this to ensue. While some of the artworks included in the exhibition are incomplete at present in this way, there are those that remain in states of incompleteness, leading one to consider that which will always be missing.

Rather than adding to a number of existing explorations of the unrealised or the failed in the visual arts, the focus of *An Incomplete History of Incomplete Works of Art* firmly remains on the dimension of, and the creative potential in, the incomplete and the complete, and the precipice between the two. The exhibition presents the completed incomplete and the incomplete completed. It positions the audience to reflect on and investigate, how, why and where.

While the title of the exhibition describes the nature of the works on display, it also suggests that the exhibition might be incomplete overall. In this way, the title points to the fact that the incomplete is inherent in almost any exhibition – past, present and future. It is perhaps impossible to present a truly complete exhibition. One might consider numerous other works pertinent for a display, which, for a number of reasons – budgetary, politically and practically among them – cannot be presented.

---

*Venue:* FRANCESCA MININI, Milan

*Dates:* 10th May – July 14<sup>th</sup>

*Opening reception:* 10<sup>th</sup> May, 7pm

---



## AN INCOMPLETE HISTORY OF INCOMPLETE WORKS OF ART

---

*Artisti in mostra:*

---

MERIÇ ALGÜN RINGBORG  
GHADA AMER  
NINA BEIER  
PIERRE BISMUTH  
LIUDVIKAS BUKLYS  
CHRISTIAN BURNOSKI

CLAIRE FONTAINE  
RYAN GANDER  
JUOZAS LAIVYS  
SOL LEWITT  
NINA BEIER AND MARIE LUND  
KRIS MARTIN  
SIMON DYBBROE MØLLER

JONATHAN MONK  
ALEK O.  
DAN REES  
MANDLA REUTER  
RON TERADA  
MARIO GARCIA TORRES

---

*Curata da:* ADAM CARR

---

*An Incomplete History of Incomplete Works of Art* riunisce opere d'arte di artisti emergenti e non, i cui lavori si possono definire incompleti per diverse ragioni e esprimono questa dimensione in modi differenti.

Attraverso pittura, disegno, scultura, video e fotografia, la mostra guarda all'incompleto e allo stesso tempo a ciò che è completo, sia in relazione alle arti visive che alla vita in generale. Ci si chiede se un'opera d'arte possa mai essere considerata completa e se sì grazie a chi. Guardando ciò che è incompleto o completo, la riflessione si amplia verso quali siano la definizione ed il significato dell'incompleto e del completo.

Nella storia dell'arte, l'opera d'arte è sempre stata creata ed esposta, sia concettualmente che fisicamente, come un oggetto fisso, statico, concepito per essere preservato per l'eternità in questa condizione. Alcune delle opere d'arte presenti in *An Incomplete History of Incomplete Works of Art*, sovvertono questa regola richiedendo, una volta esibite, un ulteriore intervento di persone esterne. Questo particolare corpo di opere d'arte richiede infatti il role-play dei visitatori, soprattutto collezionisti, in questo caso visti non solo come spettatori passivi o mecenati del lavoro, ma piuttosto come 'aggressori', complici e partecipanti attivi alla realizzazione e costruzione del lavoro stesso. Considerando lo spazio in cui la mostra si inserisce, sia la galleria che la mostra formeranno una piattaforma in cui questo processo potrà avere luogo. Mentre alcuni dei lavori coinvolti nel progetto sono incompleti solo in questa fase, ce ne sono altri che per motivi e circostanze diverse rimarranno sempre incompleti costringendoci a pensare a ciò che non c'è come qualcosa di evidentemente assente.

*An Incomplete History of Incomplete Works of Art* non vuole aggiungersi alle tante mostre basate sull'incompleto o sui fallimenti nelle arti visive, ma il suo focus rimane sulla dimensione e sul potenziale creativo di completo ed incompleto e l'abisso che c'è tra i due aspetti. La mostra presenta il completo incompleto e l'incompleto completato. Induce gli spettatori a riflettere e ad indagare, come, perché e dove.

Il titolo della mostra descrive la natura delle opere esposte e allo stesso tempo suggerisce che la mostra stessa potrebbe essere incompleta. In questo modo ci ricorda che l'incompletezza è insita in qualsiasi mostra, passata, presente e futura. Forse è impossibile realizzare una mostra davvero completa, si potrebbero considerare numerosi altri lavori coerenti con il progetto espositivo che per varie ragioni economiche, politiche o di conservazione non sono e non possono essere esposti.

---

*Luogo:* FRANCESCA MININI, Milan

*Date:* 10 Maggio – 14 Luglio

*Inaugurazione:* 10 Maggio, ore 19

---